

Fidanza è la regina d'Europa Oro nello scratch dei grandi

Ciclismo su pista. Martina superstar in Bulgaria: «Gara dura, ho dato tutto»
Consonni e Moro in finale: oggi caccia al titolo nell'inseguimento a squadre

RENATO FOSSANI

Ed è subito Bergamo. È quanto ha confermato la prima delle cinque giornate su cui si dipanano i Campionati europei pista della categoria élite maschile e femminile. In rapida successione: Martina Fidanza si è confermata leader dello scratch aggiungendo alle altre un'altra medaglia dal metallo più prezioso; le ragazze della Valcar di Bottanuco che annovera tra le altre l'orobica Chiara Consonni, saranno chiamate nel tardo pomeriggio di oggi a contendere l'oro al quartetto della Gran Bretagna dell'inseguimento a squadre; lo stesso vale per Stefano Moro che con il resto del quartetto maschile si è fatto strada verso il titolo continentale trovandosi tuttavia davanti un ostacolo, i ragazzi della Russia, veramente arduo. L'inno di Mameli si è presto diffuso nel Velodromo di Plovdiv in Bulgaria, grazie all'autentica, emozionante prodezza della 21 enne di Brembate Sopra, Martina Fidanza, salita sul primo gradino del podio della scratch. Di sorpresa non si può parlare considerato che appena un mese fa agli Europei under 23 Martina si era confermata reginetta della specialità. Ma è il modo con cui ha ottenuto questo importante alloro che sa tanto di prodezza. «A dire il vero la gara sulla distanza di 10 km pari a 40



La gioia di Martina Fidanza, 21 anni, di Brembate Sopra PHOTO BETTINI

giri di pista non si era messa tanto bene. Attacchi a ripetizione a cui ho dovuto ovviamente rispondere: guai lasciarsi sorprendere, poi devi sempre recuperare e le difficoltà di moltiplicano. Il finale come mi attendevo è stato peggio. A tredici tornate dalla conclusione l'attacco della lituana Hanno Tserakh sembrava avviata al successo, non mi restava

che dare tutto. Ho corso ai ripari con la russa Klimova, il resto, come dire, è stato travolgente». La dedica del successo Martina la indirizza alla famiglia, al suo fidanzato Riccardo Staffiotti, professionista della Vini Zabù, al preparatore Andrea Fusaz. L'impegno di Martina a Plovdiv si conclude con l'oro, il rientro in Italia è previsto per domani con

Chiara Consonni. Chiara appunto, 21 anni di Brembate Sopra, con Martina Alzini, Elisa Balsamo e Vittoria Guazzini, tutte della Valcar-Travel&Service, punta oggi al titolo europeo dell'inseguimento. Le ragazze azzurre se la vedranno con la Gran Bretagna che nella fase di qualificazione ha realizzato il miglior tempo in 4'13" 923 (le italiane hanno chiuso in 4'18"209). Il quartetto azzurro maschile, con il bergamasco Stefano Moro, 23 anni, di Fontanella, il marchigiano Gidas Umbri, il friulano Jonathan Milan e Francesco Lamon tenterà la difficilissima impresa contro la Russia. Per concludere da segnalare il bronzo ottenuto dal russo domiciliato a Villongo Sergei Rostovtsev nell'eliminazione (oro all'inglese Matthew Walls).

Il programma di oggi Qualificazione velocità 200 metri (maschile e femminile); sedicesimi e ottavi di finale velocità (maschile e femminile); quarti di finale velocità individuale (maschile e femminile); finale scratch (maschile); finale eliminazione (femminile); finali inseguimento a squadre.

Titoli assegnati DONNE: scratch, Martina Fidanza (Italia); velocità a squadre, Russia. UOMINI: eliminazione, Matthew Walls (Gran Bretagna); velocità a squadre, Russia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maglie Zanetti L'omaggio a Bergamo e ai tifosi



Il profilo di Città Alta sul retro

Volley A1 femminile

Presentati i nuovi kit da gara: divise bianche e rosse col profilo della città sulla schiena e il logo Nobiltà sulle maniche

La maglia da casa è bianca con bordi blu e pantaloncini blu. Quella da trasferta è completamente rossa con dettagli bianchi attorno al collo e rossi sono i pantaloncini. Sono le nuove divise da gara della Zanetti, già lanciate domenica in campo e presentate con lo sponsor Macron. Il trait d'union è il profilo di Città Alta sulla schiena, tra il nome della giocatrice e il numero, il tratto grafico che marchia sulle maglie il senso d'identità con la città e di orgogliosa appartenenza. Non l'unico. Sulla maniche c'è il logo della Nobiltà Rossoblù, omaggio al cordone ombelicale che lega il Volley Bergamo ai suoi tifosi. Varia sul tema del blu invece la maglia del libero, in azzurro con spalle e maniche blu nella versione casalinga, blu navy con maniche e spalle bianche in trasferta. L'auspicio è che siano i colori di nuovi sorrisi.

A Solda, Pizio e Bendotti bene tra i big Midali opaca

Sci alpino

Ottima prova nello slalom Fis dei due 19enni, 12° e 13° in una gara di alto livello. Roberta spreca nella 2°: è 14ª

Il cambio di specialità a Solda – dove nelle prime gare Fis di sci alpino della stagione si è passati dai pali larghi del gigante a quelli stretti dello slalom – non ha modificato le buone indicazioni per i nostri giovani slalom-gigantisti. Tra loro si sono distinti i due 19enni Alessandro Pizio e Matteo Bendotti che in un parterre d'eccezione con la top ten abitata almeno per la metà da atleti con all'attivo cancelli di Coppa del mondo, hanno ottenuto un 12° e un 13° posto di tutto rispetto cui aggiunge ulteriore smalto il primato nella categoria Giovani. Degno di nota il 5° tempo staccato nella 2ª manche da Pizio, carabinieri residente in città ma di origine scalvina, grazie al quale ha recuperato ben 5 posizioni, mentre Bendotti, poliziotto di Castione della Presolana, è stato invece autore di due prove regolari ma di altissimo livello.

In campo femminile ha fatto invece il gambero Roberta Midali che dopo aver chiuso all'ottavo posto nella prima manche, con una seconda non all'altezza è scivolata in 14ª posizione al contrario di Laura Rota che risalendo 7 posizioni ha chiuso 11ª tra le Giovani. Oggi la conclusione della kermesse altoatesina con l'ultimo slalom.

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le braccia aperte della bocciofila di Caravaggio

Riferimento per la Bassa

La società, ora ferma a causa della pandemia, sta studiando un progetto per le scuole e dà spazio ai disabili

Un viaggio fra le corsie di gioco silenziose ci permetterà, in queste settimane di stop dell'attività sportiva, di conoscere da vicino alcune bocciofile della nostra provincia. La società di Caravaggio è l'ultimo baluardo in una zona che, solo poco tempo fa, era punteggiata da campi di bocce: tre a Caravaggio e poco meno di una decina a Treviglio, erano la testimonianza di un rapporto stretto con il territorio e con la gente. Poi tutto è cambiato e ora è Caravaggio il centro boccistico di riferimento.

«Eh sì, il nostro è l'unico impianto della zona, però è proprio un gran bell'impianto – commenta il presidente della Csc Caravaggio, Samuele Minetti –. Forse è fra i bocciodromi più belli a livello regionale, ma avrebbe bisogno di un ritocco ai campi. Stavano già lavorando su

questo, con l'Amministrazione comunale, poi è arrivato il Covid».

Un ospite indesiderato che ha portato grande dolore nella società caravaggina. «Abbiamo perso una vera punta di diamante: la bravissima Maria Rosa Elliardi – ricorda Minetti –. Inoltre anche il nostro Tiziano Leoni è stato duramente colpito; mai avremmo pensato di vivere momenti così carichi di angoscia e di paura. Il nostro è un ambiente accogliente, dove gli appassionati si incontrano per giocare, ma anche per la semplice gioia di trascorrere del tempo insieme. Ora è tutto desolatamente e doverosamente chiuso».

La Caravaggio è una bella realtà, sia sotto il profilo del numero sia sotto quello dell'attività. «Contiamo una quarantina di tesserati – prosegue il presidente –, più della metà è attivo nelle gare e nelle varie manifestazioni, gli altri sono dei sostenitori che amano il nostro sport pur non praticandolo agonisticamente. Uno sport nel quale crediamo profondamente, tan-



I campi della Csc Caravaggio accolgono anche portatori di handicap

to che stavano studiando un progetto, in collaborazione con la scuola, per avvicinare i giovani. Anche in questo caso, però, ci si è messo di mezzo il Covid. E per lo stesso motivo si è fermata un'attività nella quale crediamo molto: lo spazio settimanale riservato ai portatori di handicap. Le bocce hanno un settore paralimpico in forte espansione, noi diamo spazio alle associazioni che si occupano di disabili affinché il gioco delle bocce possa diventare un momento di incontro, ma anche una crescita. Vediamo ragazzi appassionarsi e migliorare continuamente,

per noi è una grande soddisfazione».

Il gioco si è fermato, ma i trasferimenti no e Caravaggio ha perso qualche pezzo da novanta. «I nostri big della massima categoria, fra i quali Paolo Rossoni e Sebastiano Invernizzi, sono ora in altre società – conclude Minetti –, ma noi lavoriamo sempre con entusiasmo per tenere viva la passione per le bocce. Più che i giocatori di A, ci mancano quelli di C, sono però fiduciosi. Le bocce riprenderanno e lo faranno alla grande».

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

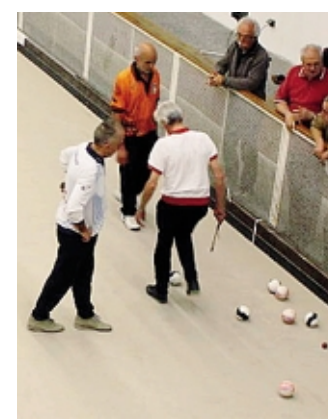
Fermi i progetti per volo e petanque a Bergamo

Bocce

A causa del Covid. L'intenzione era migliorare i campi dedicati a queste specialità che trovano sempre più appassionati

Non è solo l'attività sportiva ad essere al palo, nel mondo delle bocce, ma anche quella organizzativa. Da tempo il Centro federale di Bergamo era al centro di progetti per la ristrutturazione degli esterni e per il miglioramento dei campi dedicati alle attività di volo e di petanque. Dal Veneto e dal Piemonte erano pronti a mettere a disposizione la loro esperienza Stefano Milan e Antonio Gaudino (componenti del gruppo di lavoro federale dedicato all'attività sportiva senior), ma le attuali disposizioni non lo consentono. Interventi mirati sono necessari anche perché in Bergamasca ci sono già appassionati decisi a creare società dedicate a queste specialità poco conosciute e praticate nella nostra provincia. Le bocce, che hanno bisogno di nuovi stimoli per un rilancio, contano su queste novità interessanti.

Anche la Regione Lombardia ha dovuto mettere un freno ai propri programmi e si tratta di pro-



Giocatori sui campi di Bergamo

grammi molto importanti. Per il 21 novembre era in programma l'assemblea elettiva per il rinnovo del Comitato regionale Fib lombardo, ma l'appuntamento è stato rinviato a data da destinarsi. Il Coni ha dato il via libera alle assemblee più importanti, naturalmente organizzate nel pieno rispetto delle direttive anti-Covid (come avvenuto a Roma per le elezioni federali), però trovare spazi adeguati e superare le naturali retrosie di chi deve affrontare la trasferta verso Milano non è facile. Meglio attendere tempi migliori.

D. Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA